

i lavoratori che nel frattempo avevano già maturato il diritto al trattamento pensionistico obbligatorio non hanno potuto avere la restituzione dei contributi versati al fondo integrativo, che sono stati così incamerati dalla Cassa di previdenza;

la maggior parte degli interessati hanno adito la Corte dei conti per ottenere in sede giurisprudenziale la restituzione dei contributi integrativi versati ma non goduti o per il riconoscimento del loro diritto di godere della pensione secondo la normativa (più favorevole) dell'INPS e del fondo integrativo dell'INPS medesimo, al quale erano iscritti all'atto del loro trasferimento —:

se il Ministro sia al corrente della mancata restituzione dei contributi versati al fondo integrativo dal personale degli istituti sopra richiamati divenuti enti ospedalieri;

in caso affermativo, se il Ministro non ritenga opportuno intervenire al fine di soddisfare le aspettative legittime dei soggetti alla restituzione delle somme versate, tenuto anche conto, come affermato dal Consiglio di Stato, che i contributi destinati ad alimentare il fondo per il pagamento della pensione integrativa vanno restituiti. (4-09916)

RUZZANTE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 1356 del 12 giugno del 2002 prevede che i diplomi in educazione fisica rilasciati dall'Istituto superiore per l'educazione fisica statale di Roma e dagli istituti superiori di educazione fisica parreggiati sono equiparati alle lauree afferenti alla classe 33 (laurea in scienze delle attività motorie e sportive) ai fini dell'accesso ai pubblici concorsi ed alle attività professionali;

nonostante quanto previsto dalla normativa, da più parti si afferma che il diplomato ISEF rimane un semplice diplomato e non può partecipare ai concorsi al di fuori dell'ambito scolastico —:

se non si ritenga giusto intervenire, al fine di chiarire i dubbi all'interno della categoria in relazione allo status dei diplomati ISEF ed alla loro possibilità di partecipare ai concorsi anche al di fuori dell'ambito scolastico, come lascia supporre la legge. (4-09918)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

RAVA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

nella *Gazzetta Ufficiale* n. 34 dell'11 febbraio 2004 è stato pubblicato il decreto che autorizza Consorzio di tutela del Vino Asti ad effettuare i controlli di cui al decreto ministeriale 29 maggio 2001;

si tratta di controlli che, una volta attivati, andranno a sovrapporsi a quelli già effettuati dalla regione Piemonte e dalle Camere di Commercio;

i costi del Piano di Controllo sono particolarmente elevati e posti interamente a carico delle imprese di produzione, vinificazione e imbottigliamento;

la regione Piemonte non ha ancora definito le procedure per l'integrazione del sistema di controllo previsto dal Consorzio nel complessivo sistema al fine di evitare dannose sovrapposizioni ed appesantimenti burocratici ed economici per le imprese;

le amministrazioni provinciali, le Camere di Commercio, le organizzazioni Professionali e le centrali cooperative piemontesi interessate hanno chiesto la sospensione dell'applicazione del Piano dei Controlli in attesa che sia definito un sistema coordinato di verifica e controllo da parte della regione —:

se non ritenga, nelle more dei necessari provvedimenti regionali di razionalizzazione delle responsabilità, dei metodi e delle procedure di controllo, di sospendere

provvisoriamente l'applicazione del piano di Controllo da parte del Consorzio dell'Asti. (5-03167)

Interrogazione a risposta scritta:

COSENTINO, LANDOLFI, SANTULLI e CORONELLA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dell'interno, al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

gli accordi OGM Tabacco, potrebbero determinare in provincia di Caserta circa 25 mila disoccupati, che non avrebbero possibilità di reimpiego in altre attività;

il mercato del lavoro in detta provincia ha una conclamata scarsa recettività;

la posizione espressa dal Presidente della Commissione europea, onorevole Romano Prodi non sembra favorire un provvedimento più equo a tutela dei lavoratori italiani;

gli accordi in questione hanno generato una grave situazione d'ordine pubblico, con molte manifestazioni e blocchi stradali e autostradali —:

quali ulteriori ed urgenti iniziative intendano adottare in sede europea affinché non venga ratificato un accordo estremamente punitivo nei confronti dei lavoratori del tabacco talmente punitivo nei confronti dei lavoratori del comparto del tabacco da causare a breve termine l'espulsione dal circuito della produzione di migliaia e migliaia di addetti al settore, soprattutto in provincia di Caserta. (4-09912)

* * *

SALUTE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della salute, per sapere — premesso che:

lunedì 26 aprile 2004 è stato arrestato dai Carabinieri il primario del re-

parto di otorinolaringoiatria dell'Ospedale di San Bortolo di Vicenza;

il primario in questione risulta essere titolare di un contratto di esclusività intramoenia presso la citata struttura ospedaliera pubblica e nonostante questo avrebbe, in base ai capi di imputazione, avuto rapporti anche presso altre strutture esterne quali il centro medico polispecialistico di Costabissara e il centro Iside di Padova;

il primario avrebbe infatti dirottato pazienti fuori dalla struttura del San Bortolo, aggirando le liste d'attesa e gestendo visite private, al di fuori del rapporto di esclusività nonostante i precisi vincoli di legge;

il primario non avrebbe, infatti, mai fatto richiesta di autorizzazione per esercitare visite all'esterno;

il mercoledì il primario risultava ufficialmente in servizio presso l'ospedale San Bortolo mentre in realtà risultava essere reperibile presso l'ambulatorio Iside di Padova;

si tratta di un episodio, secondo gli interroganti, di assoluta gravità che danneggia il Servizio sanitario nazionale e i cittadini sulla base di speculazioni economiche;

il problema risulta quindi essere non la reintroduzione di antichi privilegi ma di dare piena applicazione al regime contrattuale previsto dal decreto legislativo n. 229 del 1999, vigilando sui tentativi di aggirare e raggirare le strutture ospedaliere e i cittadini —:

quali misure e quali iniziative il Ministro, nell'ambito delle sue competenze ha adottato e/o intenda adottare per monitorare su tutto il territorio nazionale, la corretta applicazione della inequivocabile normativa prevista in merito al regime di esclusività di rapporto nelle strutture ospedaliere pubbliche ai sensi del decreto legislativo n. 229 del 1999, richiamando le Regioni e i direttori sanitari e aziendali ad un più rigido controllo sui tentativi di aggirare le prescrizioni normative sopra richiamate.

(2-01180)

« Bindi, Trupia, Boccia ».